

L'arresto del commercialista palermitano prima tappa per la soluzione del caso De Mauro

Controllava la casa del giornalista rapito

Adesso l'alternativa è: droga o l'affare Mattei



L'accusa è quella di « sequestro di persona » - Il settantenne consulente tributario dovrebbe fare importanti rivelazioni - Alcuni giorni dopo il rapimento si presentò alla moglie del redattore dell'«Ora» - « Sono un amico » disse, ma cercava soprattutto di sapere particolari sulle inchieste condotte di recente dall'«Ora» - Una strana opera di mediazione - Pedinato e controllato per telefono ha finito col bruciarsi

Dalla nostra redazione

PALERMO 19

A trentatré giorni dalla scomparsa del giornalista de «l'Ora» Mauro De Mauro, l'inchiesta sulla clamorosa vicenda sembra essere giunta ad una svolta gravida tuttavia ancora di interrogativi e di sviluppi. Questa mattina, infatti, funzionari della Mobile hanno arrestato uno dei più noti commercialisti di Palermo il consulente tributario Antonino Buttafuoco settantenne frequentatissimo. Dopo una solita e un breve interrogatorio in questo alla presenza del magistrato Buttafuoco varcava in minetta alle 11.55 il portone del carcere dell'Ucciardone. L'accusa mossa nei suoi confronti è formalizzata di un ordine di cattura n. 900 del 17 settembre scorso.

Cinque morti a Melbourne

Si scontrano in volo elicottero e bimotore



MELBOURNE — Cinque persone hanno perso la vita nella collisione fra un elicottero ed un bimotore avvenuta nel cielo di Moorabbin, un quartiere periferico di Melbourne. Nell'elicottero si trovavano tre persone che avevano avuto l'incarico di ispezionare le linee elettriche per conto della commissione per l'elettricità. Sull'aereo vi erano il pilota e una donna. Un testimone oculare ha riferito che subito dopo l'urto l'elicottero e l'aereo si sono disintegrati. Nella foto un rottame dell'elicottero.

Ladro d'arte in un'asta a Palermo

Ruba il Guardi presidiato dai poliziotti

La tela del maestro veneziano valutata 40 milioni. Commissario e agenti non si sono accorti di nulla

Dalla nostra redazione

PALERMO 19

Nuovo e clamoroso furto di arte a Palermo dove tutto è affollato dall'animazione nelle sale in cui di lì a poco sarebbe stata battuta un'importante asta di antichi dipinti uno sconosciuto e riuscito a rubare — sotto gli occhi della polizia — una piccola e preziosa tela di Francesco Guardi il maggior pittore del '700 veneto valutata 40 milioni e proveniente da una raccolta privata del dipinto e di piccole proporzioni — 57 cm per 38 — e raffigura la piazza San Marco di Venezia vista dall'Albissola.

Un custode ha dato l'allarme e ha persino tentato l'inseguimento. Ma non ha potuto fare nulla. L'impresa ha dato l'allarme e ha persino tentato l'inseguimento. Ma non ha potuto fare nulla. L'impresa ha dato l'allarme e ha persino tentato l'inseguimento. Ma non ha potuto fare nulla. L'impresa ha dato l'allarme e ha persino tentato l'inseguimento. Ma non ha potuto fare nulla. L'impresa ha dato l'allarme e ha persino tentato l'inseguimento. Ma non ha potuto fare nulla.

SERGIO GADOLLA SUONA MA HA PAURA



GENOVA — Sergio Gadolla (al centro) e tornato ieri a suonare in pubblico, con gli amici del suo complesso, in una balera della periferia

Gli inquirenti interrogano per ore il fratello del «ragazzo d'oro»

La versione del rapimento non convince più nessuno ma polizia e carabinieri brancolano nel buio - Anche sulle montagne intorno a Genova le indagini hanno dato esito negativo - E' stata provata solo l'assenza del ragazzo - Una soluzione di comodo

Scetticismo ed anche un po' di delusione vanno prendendo sempre più campo, man mano che il tempo passa senza che si possa dipanare la matassa di quella intricata vicenda rappresentata dal rapimento di Sergio Gadolla il figlio dell'Avvocato (vicca di Genova). L'opinione pubblica priva di certezze dalle più disparate ipotesi dei giornalisti o addirittura rimane in

cedula a qualsiasi notizia. Così per esempio non crede che quella tenda azzurra dentro alla quale Sergio Gadolla si rifugiò una sera sul tetto di un garage sia mai stata ritrovata. Quel pensionato di Sampierdena che ha visto un cinque giorni prima del rapimento. Avrebbe potuto anche apparirci un diversivo. Infatti nessuno ha fatto di avvertire sul quelquero attorno a quei giorni. E per lo stesso motivo la gente non sa neppure il proposito di Gadolla. Fugendo per un certo tempo l'isola, si è rifugiato in quei boschi fittissimi sotto l'impressione di una alluvione che non se ne ricordava nulla e memorie di giorno. Non c'è da dire che l'indagine è stata fatta per un certo tempo. E' stato il pidotta di "rosa" che da vent'anni vive a Massa e costringe tutti a essere onesti. Considerano l'idea come un'altro fonte di vita e che perciò la curano piano a piano come fosse la pianta del pane non c'è da dire che ha visto Sergio prima del rapimento. In una "tenda" non ha il solo sotto i tetti non sappiamo cosa vuol dire rimanere anche una sola giornata in questi boschi. In questa "tenda" non c'è un'azienda, un negozio, un punto di incontro, un luogo di ritrovo. Non c'è un'azienda, un negozio, un punto di incontro, un luogo di ritrovo. Non c'è un'azienda, un negozio, un punto di incontro, un luogo di ritrovo.

Stefano Porcù

Due ladri armati fanno fuoco quando un complice è già ammanettato

Assassinano il carabiniere che li blocca dopo il furto

Tutti e tre sono fuggiti a bordo di un'auto — Contadini li avevano visti entrare nella villa di Gavi Ligure e avevano dato l'allarme — La fulminea scena sulla porta di casa. Colpito alla testa l'appuntato è morto all'istante — Avevano rubato poche cose

ALESSANDRIA 19

Un grave episodio di banditismo si è avuto stamane a Gavi Ligure (Alessandria) l'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella di 40 anni comandante interinale della stazione dei carabinieri di Gavi è stato ucciso a bruciapelo a colpi di pistola da ladri che al momento sconosciuti sospesi mentre si allontanavano da una villa che avevano svaligiato.

Da rilevare che prima di indursene i banditi hanno prelevato il mitra del Vaccarella armato che era in loro possesso. Il cadavere del militare sposato e padre di quattro figli l'ultimo dei quali ha un mese di vita nel pomeriggio è stato sottoposto ad autopsia. Il Vaccarella da sette anni presta servizio a Gavi e attualmente comanda la stazione in sostituzione del maresciallo in licenza Il carabinieri Uteri non è stato colpito da banditi in quanto era semmai scosto dalla macchina. Gli altri due sono bene in figura uno di essi così da essere in grado di identificare i



Vittorio Vaccarella

Punire i dirottatori chiedono nell'URSS

Due bimbi gravissimi per lo scoppio di una bomba

Rinvio il processo ai CC che torturarono

Il colera miete altre vittime in Turchia

MOSCA 19 — Di fronte a Mosca si sta formando un esercito di "dirottatori". Un esercito di "dirottatori". Un esercito di "dirottatori". Un esercito di "dirottatori". Un esercito di "dirottatori".

CATANZARRO 19 — Due bimbi di quattro anni sono rimasti gravemente feriti a Catanzaro il giorno scorso da una bomba esplosa in un'aula scolastica.

Lo Stato imputa il Diociano il processo contro i giudici torturatori. Il processo contro i giudici torturatori. Il processo contro i giudici torturatori.

AVARA 19 — L'epidemia di colera continua a mietere vittime in Avara. L'epidemia di colera continua a mietere vittime in Avara.

Sevizzano il pastore e scannano le pecore

CAGLIARI 19 — La polizia sta indagando su un grave episodio accaduto l'altra notte a un pastore di Sevizzano, il ventiseienne Antonio Mulas. Il giovane, fermato da un gruppo di uomini mascherati, è stato violentemente percosso, imballato e infine legato a un albero col filo di ferro. In quella posizione è rimasto per l'intera notte. Prima di abbandonare il campo, i banditi hanno ucciso 53 pecore del suo gregge. E' stato liberato all'alba da un altro pastore, Antonio Palleri, di 40 anni. Subito dopo, il Mulas è arrivato all'ovile dove ha trovato le pecoreggiate.

g. p.